Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
UFFICIO 2

Trasmissione elettronica

N° prot.

Servizi Veterinari
Regioni e Province Autonome

E p. c.

Associazioni di categoria
(settore carni)
Loro Sedi

Oggetto: riapertura del mercato giapponese alle esportazioni di prodotti a base di carne suina cotti - modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse da parte degli stabilimenti.

Come noto, a seguito del riscontro di focolai di peste suina africana (PSA) nell'Italia continentale, il Giappone ha imposto il bando alle esportazioni dall'Italia di carni e prodotti a base di carne suina, a prescindere dall'origine delle carni dalle quali sono ottenuti questi ultimi, determinando di fatto la decadenza di tutte le autorizzazioni all'esportazione già in possesso degli stabilimenti.

Dopo intense trattative, le Autorità del Giappone (MAFF) hanno accettato di rimuovere il bando per quanto riguarda i prodotti di carne suina cotti ottenuti dalle carni di animali nati e allevati in zone non soggette a restrizioni per la PSA e riconosciuti esenti da sintomi di malattie infettive alla visita ante- e all'ispezione post-mortem.

In base all'accordo devono essere autorizzati gli stabilimenti di trasformazione che effettuano il trattamento termico dei prodotti a base di carne suina (designated heat-processing facilities). Resta in capo all'autorità centrale Italiana il riconoscimento (approved by the government of the exporting country) degli impianti che eseguono le fasi precedenti al trattamento termico (macellazione, sezionamento e/o eventuale trasformazione precedente al trattamento termico).

Si conferma pertanto che l'autorizzazione all'esportazione verrà rilasciata esclusivamente dalle Autorità del MAFF giapponese, ai soli stabilimenti che effettuano il trattamento termico del prodotto a base di carne suina (designated heat-processing facilities).

Sulla base di quanto sopra esplicitato, tutti gli stabilimenti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e che **non hanno adottato un Sistema di gestione per la sicurezza alimentare (FSMS) semplificato** secondo i principi di flessibilità di cui alla COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2022/C 355/01), potranno fornire le carni e i semilavorati agli stabilimenti che saranno autorizzati (designated heat-processing facilities), purché siano rispettati i requisiti di salute animale richiamati nell'accordo sanitario (Animal Health Requirements e Certificato Sanitario – Allegato 1).

L'autorizzazione del MAFF farà seguito ad un'ispezione in loco da parte di ispettori giapponesi le cui spese (trasporto, soggiorno, diaria degli ispettori, interpretariato) sono a totale carico degli stabilimenti che

manifesteranno interesse e non sarà dovuta la tariffa prevista dal D.lvo 32/21 per le autorizzazioni di competenza del Ministero della Salute.

Gli stabilimenti interessati all'autorizzazione del MAFF, in accordo con le procedure previste dalle autorità giapponesi dovranno compilare un "application form" (Allegato 2) nel quale si dà riscontro alla sussistenza dei requisiti sanitari richiesti previa verifica dell'autorità competente. Per la compilazione dell'application e per le relative verifiche effettuate dai servizi veterinari locali sono state predisposte Linee guida utili a valutare il livello di conformità (Allegato 3)

Detta procedura risponde alle modalità già previste dalla nota n. 23661 del 04/06/2018 e consentirà al Ministero della Salute di inviare alla controparte l'elenco degli stabilimenti designabili.

Pertanto, sulla base di quanto sopra, la procedura per l'individuazione della lista di stabilimenti interessati alle ispezioni autorizzative del MAFF sarà costituita secondo le seguenti azioni:

- Le aziende interessate compilano ed inviano al Servizio Veterinari territorialmente competente il questionario appositamente predisposto dalle autorità Giapponesi (Allegato 2 Application form) debitamente compilato per la corrispondenza degli specifici requisiti gestionali e strutturali tenendo conto delle Linee guida per la compilazione (Allegato3)
- il Servizio Veterinario territorialmente competente provvede alla verifica di quanto attestato dallo stabilimento tenendo conto delle Linee guida di cui all'allegato 3 e redigerà il pertinente verbale del controllo ufficiale che deve essere trasmesso al Ministero della Salute unitamente alla restante documentazione sopra citata.
- Le manifestazioni di interesse, che dovranno pervenire all'indirizzo PEC: dgsan@postacert.sanita.it entro il 5 giugno, verranno raccolte e trasmesse al MAFF tenendo conto dei seguenti criteri di priorità:
    - livello di corrispondenza ai criteri strutturali e gestionali richiesti dalle autorità Giapponesi
    - ordine cronologico di arrivo dell'istanza (data e ora del protocollo DGISAN in ingresso)

Detti criteri sono necessari a perseguire gli obiettivi d'interesse di sistema in un rapporto non facile di comunicazione con la controparte e pertanto saranno applicati per la costruzione dell'elenco con ordine di priorità per l'organizzazione da parte giapponese delle missioni necessarie all'effettuazione delle visite autorizzative.

Tenendo conto del numero complessivo di domande raccolte si tenterà, inoltre, di concordare con la controparte le opzioni più opportune per l'espletamento logistico delle visite autorizzative.

IL DIRETTORE GENERALE
Ugo Della Marta

UGO DELLA MARTA
17.05.2023
09:48:02
UTC

Allegati
Allegato 1: Animal Health Requirements e Certificato Sanitario
Allegato 2: Application form
Allegato 3: Linee guida per la compilazione dell'application form

Referente e responsabile procedimento:
Nicola Santini: n.santini@sanita.it